INDICAZIONI PROVA FINALE PERCORSI DI FORMAZIONE 60/30/36 CFU (art. 9 DPCM 4 agosto 2023)

I percorsi di formazione 60/30/36 CFU prevedono, come indicato al comma 1 dell'art. 9 del DPCM del 4 agosto 2023 "*una prova scritta e in una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A al presente decreto*".

LA PROVA SCRITTA

1. Come si evince dalle Indicazioni Ministeriali riportate nel DPCM del 4 agosto 2023, la prova scritta è finalizzata ad "*accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche".*

2. Come indicato all'art. 9, la prova scritta prevede una "*sintetica analisi critica di episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante il tirocinio svolto nel percorso di formazione iniziale. La prova di cui al presente comma è finalizzata ad accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche*". Pertanto, la prova scritta dovrebbe presumere un ragionamento da parte del candidato circa gli aspetti esperienziali che hanno caratterizzato il periodo di osservazione e lavoro nelle scuole, a seguito di un percorso di riflessione maturato nell'ambito delle attività di tirocinio indiretto con i tutor coordinatori.
3. Per i percorsi in cui non è prevista alcuna attività di tirocinio diretto (Percorso 30 CFU, Allegato 2), la prova finale dovrebbe essere curvata su di una riflessione da parte dei candidati in merito ad una sistematizzazione riflessiva rispetto alle loro esperienze pregresse nell'ambito dell'insegnamento scolastico, analizzate alla luce delle conoscenze e competenze acquisite durante i corsi trasversali e disciplinari.
4. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPCM "*per l'accesso alla prova finale dei percorsi di formazione iniziale, ai sensi dall'art. 2, comma 2, del decreto legislativo, è necessaria una percentuale minima di presenza alle attività formative pari al 70 per cento per ogni attività formativa*".
5. Per quanto concerne gli aspetti legati alle competenze, di cui all'allegato A del DPCM, si riporta il testo normativo ove sono esplicate:
    a) a) competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali, riflessive ed auto-valutative, con particolare attenzione all'inclusione, all'interculturalità, all'internazionalizzazione, all'innovazione, alle «situazioni problema» e presa in carico delle povertà educative, accompagnate da una solida conoscenza della legislazione scolastica;
    b) competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa, finalizzata a promuovere flessibilità organizzativa, valorizzazione dei talenti degli studenti, personalizzazione dei percorsi educativi, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), non direttamente riconducibili a situazioni di disabilità, gestione dei gruppi classe in modalità cooperativa, orientate a sviluppare, in tutti gli studenti, competenze trasversali e apprendimento critico e consapevole;
    c) c) competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti;

d) competenze di regolazione del proprio agire professionale, che si traducono nel saper «leggere» la situazione, prevederne e misurarne gli scostamenti rispetto a quanto atteso o progettato per intervenire con efficacia;
e) competenze specifiche nella didattica orientativa volta a sviluppare le risorse in possesso di tutti e di ciascuno, e ad incoraggiare la costruzione di una positiva immagine di sé e del progetto di vita;
f) f) competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica, anche in rapporto con il territorio, con l'autovalutazione di istituto e il miglioramento del sistema scolastico, assicurando la propria disponibilità ad assumere funzioni e responsabilità nelle dimensioni didattiche, formative, organizzative, nel rispetto della deontologia professionale;
g) competenze nell'osservazione, documentazione, verifica e valutazione di processo, di prodotto e di contesto tra loro correlate e interconnesse, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti;
h) h) competenze nel lavoro collaborativo, finalizzato alla collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti che operano nei gruppi classe e con l'intera comunità professionale della scuola, anche mediante la realizzazione
i) di esperienze di continuità orizzontale e verticale;
j) i) competenze relazionali e comunicative nella gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti, anche attraverso le funzionalità consentite dai registri elettronici, con esperti esterni, agenzie educative e soggetti del territorio;
k) j) competenze digitali che riguardano la capacità di: promuovere l'educazione ai media, utilizzare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica, tenendo in giusta considerazione - anche nella fase di progettazione - gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, e i bisogni degli studenti che ne fruiranno; utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e
l) responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi; avvalersi delle
m) tecnologie digitali per sostenere i processi di apprendimento autoregolato (pianificazione, monitoraggio, riflessione metacognitiva); adoperare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione.

LA PROVA ORALE

6. Come indicato nell'art. 9 del DPCM, la prova orale è articolata in "*una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A al presente decreto*". La traccia sarà inviata via mail dalla commissione d'esame ai candidati 48 ore prima dell'esposizione orale.

7. La lezione simulata, inoltre, ha una durata di 15 minuti ed *"è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in*

riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso" (Art.9, comma 3, DPCM del 4 agosto 2023).

8. Risulta utile, pertanto, ai fini della prova orale, predisporre una serie di possibili tracce su argomenti inerenti alle specifiche classi di concorso, con tematiche che possibilmente siano vicine agli argomenti attenzionati nell'ambito degli insegnamenti disciplinari, prevedendo da parte dei candidato l'inserimento delle tecnologie digitali multimediali. Si suggerisce, al fine di mantenere una certa coerenza anche rispetto l'impostazione del lavoro richiesto per i concorsi scolastici, di seguire il seguente schema per supportare gli studenti nel progettare la lezione e nel valutare la pertinenza del lavoro svolto.

FASE INTRODUTTIVA	
Titolo della lezione	Il titolo deve indicare l'argomento centrale della lezione, Deve essere accattivante ed in linea con le attività proposte nel corso della lezione stessa.
Destinatari e caratteristiche della classe (cornice di riferimento)	In questa fase è utile dare delle informazioni in merito al contesto territoriale della scuola (livello socioculturale ed economico). A tal proposito sarebbe opportuno richiamare il PTOF, concentrando l'attenzione sulla descrizione di contesto, nonché sulla mission e la vision della scuola. In seguito, si dovrebbe passare all'analisi della classe, specificando: numero alunni, evidenziando la presenza o meno di studenti con Bisogni Educativi Speciali. Andrebbero indicate le dinamiche relazionali e il grado di partecipazione degli studenti.
Prerequisiti	Indicare i prerequisiti propedeutici ad affrontare in modo proficuo gli argomenti e acquisire le competenze specifiche. È utile attenzionare, in particolar modo, i prerequisiti degli/lle alunni/e con Bisogni Educativi Speciali

Obiettivi formativi	Definire obiettivi formativi e educativi in linea con i documenti ministeriali. A tal proposito, per la Scuola Secondaria di Primo Grado il riferimento è dato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Per la scuola Secondaria di Secondo Grado è suggeribile consultare le Linee Guida, suddivise sulla base degli specifici istituti e indirizzi ad essi connessi. Si rammenta, altresì, che gli obiettivi formativi devono essere utili ai discenti per poter maturare competenze spendibili nel quotidiano, dunque essere utili alla loro crescita socioculturale.
Obiettivi di apprendimento	Indicare quali sono gli obiettivi di apprendimento relativi alla disciplina da raggiungere mediante la lezione. Per la scelta degli obiettivi si consiglia di consultare i documenti ministeriali sopraindicati. Una lezione simulata ha carattere perlopiù disciplinare, ma si potrebbe ipotizzare di inserirla all'interno di un'Unità di Apprendimento interdisciplinare al fine di favorire un dialogo con altri ambiti di studio. Qualora si operi in tal senso è utile indicare gli obiettivi anche per le discipline toccate trasversalmente nel corso delle attività proposte.
Competenze chiave di cittadinanza	Indicare quali tra le competenze chiave di cittadinanza si intende potenziare o far maturare attraverso le attività proposte.
FASE ESECUTIVA	
Contenuti di disciplinari	Illustrare i contenuti specifici della disciplina della classe di concorso inerenti alla traccia.

Metodologie	Indicare quali metodologie di insegnamento si intende adottare. Prevedere l'integrazione delle tecnologie per la comunicazione e individuare metodologie atte a favorire una didattica personalizzata. Indicare, altresì, quali sono gli autori più importanti di riferimento a cui si lega la scelta di una metodologia. È sempre utile far comprendere il perché di una scelta metodologica piuttosto che un'altra nel caso la si adoperi con studenti aventi Bisogni Educativi Speciali.
Tempi	Indicare i tempi di svolgimento della lezione.
Azioni da svolgere	Indicare step by step come andranno articolate le attività da proporre ai discenti. Per ogni fase è opportuno indicare il tempo di svolgimento e il luogo in cui sarà svolta. Indicare, altresì, come saranno coinvolti i discenti con Bisogni Educativi Speciali.
FASE CONCLUSIVA	
Prodotto finale	Indicare, se prevista, la realizzazione di un prodotto finale utile alla valutazione dei discenti, con particolare attenzione a coloro che hanno Bisogni Educativi Speciali.
Verifica	Indicare una prova di verifica utile all'accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Valutazione	Ipotizzare la modalità di valutazione prevista, con la realizzazione di una griglia di valutazione.

Autovalutazione	Singola o di gruppo tramite domande-stimolo poste dal docente

9. Come indicato nel DPCM all'art. 9, comma 5. "*la commissione giudicatrice della prova finale è costituita da due professori delle università o docenti delle istituzioni AFAM appartenenti al consiglio didattico, di cui uno con funzione di presidente, nonché da un componente designato dall'USR e da un componente esterno esperto di formazione nelle materie inerenti al percorso abilitante, individuabile anche tra i tutor di cui all'art. 10".*
10. Per quanto concerne gli esiti finali della prova, come evidenziato al comma 6 dell'art. 9 del DPCM, la commissione giudicatrice assegna fino a un massimo di dieci punti alla prova scritta e di dieci punti alla lezione simulata. La prova finale si ritiene superata se il candidato consegue un punteggio pari almeno a 7/10 nella prova scritta, e a 7/10 nella lezione simulata.